

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 29 Febbraio

IN PACE

La legge sull'insegnamento superiore è finalmente passata anche a scrutinio segreto; poniamole quindi sopra l'in pace.

I corvi delle male nuove ne avevano dubitato fino all'ultimo istante; i timorosi dell'influenza dei preti se n'erano spaventati al paro degli amatori delle massime libertà; quindi ostacoli contro ostacoli vi si erano accavallati contro.

Vi si lavorò mesi e mesi che potevansi forse, dirà qualcuno, perdere un po' meglio il tempo; d'altra parte di tale importanza era la legge — legge di principio — che non si poteva credere che dovesse passare alla sordina. Dicasi invece che se ne è perduto assai poco, visto che tanta confusione ci fu nella preparazione della legge, e che i gruppi politici trovavansi essi stessi confusi e scombiati e non si sapeva di preciso nemmeno che cosa realmente ne pensasse il presidente dei ministri che dapprima tergiversò tanto che alle tardive sue dichiarazioni di ossequio alla legge nessuno più tardi ebbe a credere.

C'era di fondo in mezzo a tanta serietà del concetto anche del carnovalesco. Eppure — cosa stranissima ed unica nei nostri annali parlamentari — i nostri deputati per attendere alla loro discussione dimenticarono di trovarsi in carnevale e non si permisero nemmeno le scilte vacanze; così se perdettero del tempo in chiacchiere ne guadagnarono eziandio ad esuberanza, tanto più che si tenne perfino qualcuna di quelle sedute antimeridiane che d'ordinario sono triste patrimonio dell'estate quando i cocenti ardori costringono i rappresentanti della nazione alla fuga sulle balze dei monti o nell'azzurro delle salubri onde marine.

Senza dubbio questa legge non è perfetta; essa non è certo la Minerva uscita vegeta e robusta dal cervello di Giove. Le interpretazioni più vaghe vi si accumulano addosso (cosa d'altra parte cui in Italia per tutte le leggi siamo troppo avvezzi); le lacune vi si riscontreranno fatali; le speranze non verranno in gran parte rese frustranee.

Pure il gran principio della libertà vi si connette e, non ostante le molteplici imperfezioni, questa legge darà al corso dei nostri studi una potente spinta. Per male che a debba andare, le cose non potranno di certo nelle nostre Università andare peggio di quello che siano andate finora. Chi potrà poi dubitare che l'influsso della libertà, per quanto incompleta,

debba essere più funesto della sorveglianza continua?

Ai vari difetti incontestabili si riuscirà infin dei conti a porre rimedio con analoghi provvedimenti appena se ne renderà chiara la necessità.

Viva fu la discussione e talvolta anche babelica; ciò partì dal fatto che imperfetto era lo stesso primitivo progetto del Baccelli, e che la confusione andò crescendo man mano davanti agli uffici, alla commissione, ecc., anche appunto perchè il ministero e il gruppo che lo sostiene non avevano identici scopi, se pure ne avevano. — Di qui i numerosi emendamenti, alcuni dei quali utilissimi alla lucidità della legge, tutt'altro invece alcuni altri.

Il concetto di libertà però rimase sempre identico e fu appunto attorno ad esso che si diedero le principali battaglie, il cui ultimo risultato fu sempre lo sgominamento degli avversari di quel concetto fondamentale della legge che fu sempre quello della libertà. Ecco perchè, anche come fu ridotta, questa legge dà adito a divenire una legge veramente liberale e provvidente nel tempo stesso.

Ciò nei riguardi della legge; la quale però deve considerarsi anche sotto un altro aspetto, cioè sotto il politico.

Il Baccelli non è certo il ministro del nostro cuore, e in parecchi punti egli ci fa rimpiangere i suoi più accaniti avversari; è sotto lui che la istruzione concesse certi privilegi a monache e a frati d'ogni specie; i gesuiti di Mondragone informino per tutti.

Sta però il fatto che Baccelli rappresenta nell'attuale gabinetto gli avanzi dell'antica pura sinistra e che i suoi avversari, non soltanto nei dettagli ma anche nella sostanza, siedono sui banchi dei trasformisti e della pura destra. La legge attuale, respinta, avrebbe dunque voluto dire una vittoria della destra e dei trasformisti.

È vero che l'eccesso del male — perchè Depretis avrebbe ricostituito il ministero senza del Baccelli — avrebbe accelerato i rimedi; guai però se ragionassimo sempre così e rinnegassimo i parziali immediati trionfi colla speranza di una maggiore vittoria, sebbene più lontana!

Non è poi bello il vincere affermando i principii di libertà? e perchè, cullandoci in vane speranze, lasciarla, anche per un istante, velare?

Se tutto non riuscimmo ad ottenere, appaghiamoci adunque di quel tanto che pure, senza dubbio, abbiamo ottenuto.

La nostra non fu una Maratona, o un Austerlitz; fu però un passo decisivo nella via miliare della li-

bertà. La netteremo, la levigheremo con migliore agio; la perfezioneremo in nome di quei principii liberali che alla propria azione non hanno limite di sorta; le crederemo d'attorno quelle altre leggi che brillino appunto attorno ad essa come le stelle attorno al sole.

E, se non altro, la meschina maggioranza con cui (otto soli voti) ebbe a passare la legge non avrà servito a provare ancora una volta istessamente che con questo sistema di governo non si può andare avanti? Dove può irsene la famosa maggioranza?

Per lo meno lo stesso Baccelli non vorrà comprendere che il suo vecchio metodo non si può più tollerarlo e che dovrà cessare dal solito tentennio e da tante prepotenze ed assumere un contegno schietto e reciso, poichè — lo si persuada — se per un accidente rimase salvo, non egli ottenne i pochi voti di maggioranza, ma il principio di libertà, in cui, in mezzo ai suoi difetti, imperniavasi la legge.

Gli scioperi in Francia

La questione operaia va provocando ogni giorno nuovi scioperi in Francia. Gli ultimi dispacci ci recarono notizie gravissime. Gli scioperanti si contano ormai a decine di migliaia.

Ad Anzin, specialmente, la crisi ha raggiunto uno stadio acuto. Una delegazione di operai minatori di quel dipartimento si recò l'altro giorno dal direttore generale delle miniere per reclamare dei provvedimenti. Il colloquio durò tre quarti d'ora, ed ecco il risultato:

« La Compagnia vuole rimanere nelle nuove condizioni che si è imposte; ma l'operaio non sarà responsabile degli accidenti. Quando avvenisse qualche caso di franamento, la Compagnia farà i lavori per conto proprio, sempre però che sia riconosciuto non essere il franamento avvenuto per colpa dell'operaio.

« Il direttore generale pagherà per sei mesi 45 franchi agli operai che vennero licenziati dal lavoro. La medesima somma verrà pagata agli operai vecchi rimandati dopo tre mesi.»

Quanto alla questione principale del mercantaggio, la Compagnia dichiarò di mantenere categoricamente le sue risoluzioni.

La delegazione perciò, si è ritirata senza che si fosse stabilita alcuna intesa fra lei e la Compagnia.

Poche ore dopo, la delegazione dei minatori si è presentata dal prefetto del Nord. I delegati chiesero al prefetto che la Compagnia ritirasse le nuove condizioni imposte ai minatori, in modo da permettere la ripresa dei lavori. Il prefetto ha risposto che farà dei passi in proposito presso la Compagnia.

A Lilla furono tenute in tre giorni sette riunioni con una calma veramente esemplare. Tutti erano compenetrati della gravità della situa-

zione e fu solo con rammarico che si decise lo sciopero.

A Denain, Bruay e Sentinelle ebbero luogo del pari parecchie adunanze le quali si pronunciarono pure con dolore per lo sciopero.

Per Merw

Il *Journal de Saint-Petersbourg*, organo officioso del ministero degli affari esteri, cerca di calmare le suscettibilità degli inglesi, relativamente all'annessione di Merw. Dopo aver constatato che lo stabilimento del governo russo nelle steppe dell'Asia Centrale era diventato indispensabile per porre fine al brigantaggio che desola quella parte del mondo, dichiara che la Russia avrebbe esitato a procedere a quell'annessione, se le popolazioni per loro spontanea iniziativa non avessero chiesto di sottomettersi alle autorità dello Czar.

Il *Journal de Saint-Petersbourg* aggiunge che la Russia e l'Inghilterra non hanno alcun motivo di nuocersi in Asia, mentre all'incontro entrambe troverebbero grandi vantaggi in un accordo che permettesse loro di proseguire unite la loro missione civilizzatrice.

Tale è su per giù il linguaggio anche degli altri fogli russi.

Quanto all'Inghilterra, la questione è stata portata alla Camera dei Comuni, ma non ha punto eccitato gli animi. Dalle circospette risposte del governo, e dalla serenità con cui furono accolte, risulta evidente che il governo prevedeva l'annessione di Merw, fin da quando prendeva una solida posizione nell'Afganistan, e che l'opinione pubblica inglese era preparata all'annuncio di un fatto che oramai non vi era più modo di scongiurare.

Navigazione danubiana

Sembra che la regolarizzazione del corso superiore del Danubio, opera per la esecuzione della quale si insisteva da molti anni, sarà presto cominciata.

La correzione del corso superiore del Danubio è indispensabile nei riguardi commerciali e specialmente per l'Ungheria, la quale può sperare di sostenere con successo la concorrenza dei grani d'America sui mercati internazionali, solo allora che la grande via fluviale verso l'ovest sarà interamente aperta ai grandi trasporti a buon mercato.

La spesa prevista per quest'opera è di 20 milioni di lire.

La Voce degli Irredenti

Nel Trentino

Scrivono da Trento che l'altra notte si trovavano a gozzovigliare assieme cinque o sei giovinotti quando per una presa di tabacco s'impegnò una maledettissima rissa.

Cominciarono a correre le coltellate e quando accorsero le guardie era steso al suolo, cadavere, un giovinotto che aveva ricevuta una pugnalata al cuore.

— A Fondo, nella bellissima Val

di Non accadde un fatto curiosissimo. Un veronese si recò in quel villaggio per impalmare una ragazza colla quale amoreggiava da tempo. Le nozze si celebrarono difatti, ma quando venne il momento del banchetto nuziale si cercò lo sposo ma non fu possibile trovarlo. Il giorno dopo il parroco del paese ricevette una lettera nella quale il fidanzato gli diceva che aveva preferito tornare in patria senza moglie!

Notizie Italiane

Giusta critica

La *National Zeitung* ha un articolo in cui critica la circolare diretta da Mancini agli ambasciatori intorno alla decisione dei tribunali sui beni della *Propaganda fide*.

Dice ch'essa è opera di un avvocato abile, non di un diplomatico, giacchè si rimette, con questa circolare, inultamente sul tappeto politico internazionale una questione di carattere affatto interno, che fu già giudicata.

Banche italiane all'estero

Dal resoconto del secondo semestre 1883 della Banca italiana di Buenos-Ayres, risultò che in quel semestre la Banca ha realizzato un beneficio liquido di 156,000 scudi, cioè oltre il 10,00 del suo capitale.

Notizie Estere

Pel Turkestan

La commissione russa d'inchiesta incaricata di esaminare sotto la presidenza del conte Ignatieff, la situazione del governo del Turkestan e delle Steppe, avrebbe constatato un disavanzo di 100 milioni nella gestione degli ultimi 14 anni.

Nuovo Speaker

Secondo le consuetudini parlamentari al cessato speaker sarà accordata una pensione annua di 4000 l. s. ed il titolo di pari.

La stampa accoglie con soddisfazione la nomina di Peell a nuovo speaker.

I giornali conservatori dicono che sebbene egli assuma in tempi difficili l'alta sua carica, pure egli si mostrerà degno dell'illustre nome che porta e di suo padre che Israele chiamò il « più grande deputato al Parlamento che sia mai vissuto.

Russia e Inghilterra

Il Nord, discorrendo del proclama di Gordon dice:

« Ci sia permesso a questo proposito giacchè l'annessione di Merw alla Russia richiama l'attenzione sull'Asia centrale, di opporre agli avvenimenti attuali nelle regioni dell'alto Nilo la memoria del grande avvenimento abolizionista che segnò l'entrata dei Russi a Chiva: la soppressione immediata della schiavitù nell'Asia centrale.»

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 28

Presidenza Farini — Ore 2.15.

Boselli presenta la relazione sul disegno di legge per autorizzazione delle spese in conto capitale sulle ferrovie in esercizio di proprietà dello Stato, per l'esercizio finanziario, dal 1 gennaio al 30 giugno 1884.

Votazione segreta sulla legge Guastalla approvata con voti 154 contro 82.

Si esaminano le modificazioni proposte dalla commissione alla legge della istruzione superiore per metterla in armonia cogli emendamenti votati. Approvate tutti, votasi la legge a scrutinio segreto. Proclamasi il risultato. Votanti 288, favorevoli 143, contrari 135. — Approvata.

Discutesi e approvati il primo articolo del bilancio di previsione del ministero del Tesoro per l'esercizio 84-85.

Mancini presenta un progetto per provvedimento sulla giurisdizione consolare italiana in Tunisia, e la raccolta dei documenti diplomatici intorno alla sospensione della stessa giurisdizione.

Ripreso il bilancio approvansi gli altri capitoli e questo ordine del giorno: La Camera confida che nel bilancio 1885-86 si stanzeranno i fondi per parificare lo stipendio dei ragionieri della corte dei Conti, ripartiti in due classi e quello degli ispettori generali dei ministeri.

Approvansi anche la somma totale concordata fra il ministro e la commissione in lire 736,465,978, e gli articoli della legge relativi.

Si stabilisce di discutere lunedì l'elezione contestata del 2° collegio di Catania.

Senato del Regno

Tornata del 28

Del Santo dice che Depretis migliorò, ma non è ancora in grado di intervenire al Senato; prega in di lui nome che Zini e Pantaleoni consentano a ritirare la loro interpellanza.

Zini e Pantaleoni consentono.

Approvati il progetto di estendere alle vedove e agli orfani degli assegnatari la legge 4 dicembre 1879, e la restituzione in tempo utile per presentare altre domande.

Discutesi e approvati il progetto per provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto d'Ischia.

Genala presenta la transazione Gua-

APPENDICE

3

F. NANI MOCENIGO

IL CASTELLO DI CADORE

La prima delle sopramenzionate famiglie si estinse nel 1553 in Giacomo governatore di nave nella guerra contro i Turchi. Di questa casa vien anche ricordato un Albano morto nel 1499; fatto prigioniero e condotto a Costantinopoli, per non volersi far turco, segato a metà, sostenendo coraggiosamente questo atroce genere di morte. Le altre due famiglie finirono molto prima.

Ma erano di già arrivati quei difficili tempi nei quali la debolezza dei successori di Carlo Magno avea condotto alla dissoluzione la costui opera; succedettersi quindi quei re dell'epoca feudale dalla deposizione di Carlo il Grosso con Guido e Berengario duca del Friuli fino a Berengario II marchese d'Ivrea e al costui figlio Adalberto. Nel 951 il regno d'Italia passò nelle mani di Ottone I re di Germania, coronato imperatore nel 932.

stalla e altri progetti minori votati dalla Camera.

Il presidente comunica una lettera del Prefetto di Firenze, lettera che parla delle accuse e insinuazioni sollevatesi contro Corte nel processo di Torino. Sostiene la necessità di oppugnarle, come pubblico funzionario e come senatore. Dice di avere invano chiesto al presidente del consiglio e al procuratore generale di Torino di essere sottoposto a procedura penale. Chiede che il Senato in nome del suo decoro interponga la sua alta autorità, perchè facciasi giustizia, dovendosi poter entrare in Senato con la testa alta, oppure uscirne per sempre (senza).

Paternostro Paolo crede il senato non poter entrare in discussione degli atti di amministrazione intervenuti tra il ministro dell'interno e i prefetti. Propone di passare all'ordine del giorno.

Saracco crede la faccenda grave; forse si sarebbe fatto meglio a non dare comunicazione pubblica della lettera al Senato. Propone che la lettera venga rinviata al Consiglio di presidenza.

Devincenzi associasi alle osservazioni di Saracco.

Paternostro ritira il suo ordine del giorno.

Il presidente crede che suo dovere fosse di comunicare la lettera al Senato perchè essa è diretta, oltretutto al presidente, anche ai senatori.

Genala dicesi spiacevolmente impressionato dalla comunicazione della lettera. Il governo rimettesi alla prudenza ed al senno del Senato.

Seguono altre osservazioni di Canizzaro, Paternostro e Saracco. Deliberasi di rinviare al consiglio di presidenza.

Il presidente dichiara di aver aspettato in fine della seduta comunicare la lettera perchè sperava nel frattempo di avere riscontro a una sua risposta mandata Corte.

Domani seduta alle 3.

Corriere Veneto

Cavazuccherina. — Il 6 marzo p. v. avrà luogo nell'ufficio municipale di Cavazuccherina un secondo esperimento d'asta per appalto del lavoro di sistemazione della nuova strada Marina, sul dato di lire 5558,50.

Malo. — Rimasto vacante il posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico del II circondario Sanitario di questo Comune, cui è annesso l'annuo assegno di lire 2400, libere da imposta di R. M.

Durante quell'epoca fortunosa specialmente dei re d'Italia, pare che i popoli non vedendosi abbastanza tutelati dai loro signori, pensassero da sé a difendersi. Così credesi che anche i Cadorini, per respingere le invasioni dei barbari, alzassero castelli attraverso il passo di Misurina, come pure al fondo della valle d'Ampezzo erigessero la rocca di Botestagno. È quindi anche verosimile che allora si rendesse più forte e si munisse il castello di Pieve, il quale fu mai sempre il centro e il cuore della difesa del popolo di Cadore.

Questa regione venne nel 952 inclusa nella marca di Verona che Ottone concesse ad Arrigo duca di Baviera, finchè nell'undicesimo secolo investì il Friuli al Patriarca d'Aquila, che nel 1077 ottenne da Enrico IV la dignità di principe e il titolo di Duca del Friuli.

È opinione che i patriarchi concedessero il Cadore a qualche altro signore, finchè, infudato a un certo Alberto di Collalto, questi partendo per Terra Santa lo lasciò in testamento a suo nipote, Guscello da Camino.

Fra gli opuscoli Fontaniniani esistenti alla Marciana leggonsi documenti già riprodotti dal Verci, poi dal Ciani, dai quali risulta che Folco

e delle quali lire 400 pel mezzo di trasporto, con diritto ad indennità di annue lire 75 per alloggio, se ne aperse il concorso a tutto il 30 marzo.

Il Circondario la cui popolazione ascende a 2800 abitanti circa, giace in pianura, eccettuata una piccola parte in monte.

Udine. — Al Municipio di Udine pervenne l'invito, da parte del municipio di Venezia, affinché pur esso si associ alla domanda diretta al Parlamento nello scopo di ottenere che uno degli accessi al Gottardo venga compreso nella rete ferroviaria adriatica. Il municipio, prima di aderire, chiese il parere della locale Camera di commercio.

Venezia. — Ieri si è riunito il comitato per il Monumento a Garibaldi in Venezia.

Il Comitato ha deciso di esporre i nuovi bozzetti degli scultori Michieli, Dal Zotto e Benvenuti; l'esposizione comincerà domenica prossima, probabilmente in un locale del Municipio, e continuerà fino a tutta la domenica successiva.

L'Associazione Popolare progressista ha deliberato di farsi iniziatrice d'un Comizio per manifestare il desiderio di Venezia che la linea Milano-Chiasso sia annessa alla rete Adriatico.

Il Consiglio superiore dei lavori approvò il progetto per i lavori di ristaurò nella Sacca Sessola di Venezia.

Corriere Provinciale

Da Montagnana

28 febbraio. (rit.)

Anche qui Carnival l'è andà, e la dormiveglia quaresimale, colle sue prediche ed i suoi sbadigli è entrata per le porte della vecchia Montagnana. Però, spappiatelo a vostra consolazione, il Carnevale l'abbiamo tenuto fra noi fino a sera tarda, tarda assai, e forse ora che vi scrivo dà gli ultimi aneliti. Abbiamo avuto feste di famiglia, feste di società, e feste psucit nella loggia comunale. E a proposito di feste date in Casino permettete di completare l'ultima relazione che dell'ultima festa diede il corrispondente dell'Euganeo nel numero del 27 corr.

Spiccate difatti che egli abbia soltanto fatto un cenno, come si fa della cronaca nera della provincia, di due signore che, se splendevano nella festa, non sepperò però eclissare il brio e le toilettes di tutte le altre signore; anzi so dire che le spose e le signorine si completavano a vicenda, così

marchese nel 1155 investiva Guscellone da Camino e la contessa Sofia, del fondo del castello di Pieve; che quindi Staffardo investiva lo stesso Guscellone nell'anno medesimo di altre proprietà in Pieve e nel Comitato.

Nel 1166 Colomano vendette allo stesso signore le sue terre in Cadore coi servi e serve che vi abitavano. Nel 1169 vennero poi regolate certe differenze fra il patriarca e Guscello e Sofia sua moglie.

Del 1177 è una sentenza del signor imperatore Federico fra il patriarca di Aquileia e il signor Guscellone circa il podere che fu della contessa Sofia; e finalmente nel 1252 il patriarca ne investiva il Da Camino in luogo di pegno per certa quantità di danaro d'ogni suo diritto utile e diretto, reale, personale, ipotecario, e di ogni altro che aveva in Cadore, tanto per sé quanto a nome del patriarcato.

Questi fatti chiaramente stabiliscono come a poco a poco si trasfondessero i diritti dei patriarchi nei da Camino i quali solo nel 1252 ottenevano la signoria di tutto il Cadore, quantunque però l'alto dominio spettasse sempre, prima all'imperatore poi ai patriarchi.

La signoria caminese ebbe circa la durata di cento e ottanta anni datan-

che non avreste potuto staccarne una dal mazzo gentile senza guastarlo. E furono invero feste riuscitissime, che incoraggiarono alla costituzione definitiva della società del Casino, avvenuta per opera solerte dei promotori; fu perciò che il cenno dell'Euganeo non solo destò meraviglia, ma produsse disgusto in paese. (1) E sian rese grazie invece a tutte, che con briosa lena rallegrarono le sale della nostra loggia; ai due nomi scritti sull'Euganeo ben altri se ne possono aggiungere, senza tema che perdano al paragone.

Del resto tutto procede nella solita quiete... paradisiaca. Stiamo aspettando, che il buon tempo continui, perchè qui a Montagnana nulla ha intenzione di mutare. Per scrivervi qualche cosa di nuovo, attendo... la pioggia.

Accettate una stretta di mano.

Ego.

Bovolenta. — Uno sconosciuto presentavasi allo stallo di Luigi Bellemo chiedendo allo stalliere Giuseppe Marcolin che gli attaccasse un cavallo con caretina relativa di certo Bollettin Domenico di Arre; diceva averne avuto da questo l'incarico; indi pagato il conto e dando anzi anche la mancia, se ne andava. Poco dopo però comparve allo stallo il Bollettin e si comprese allora che l'altro non era che un destro mariuolo.

Campagna-Columberti. — I soliti ignoti mentre i padroni trovavansi assenti a divertirsi, penetrarono nell'abitazione del contadino Giovanni Zotti e scassinato un lucchetto entrarono nella stanza da letto ove colle relative chiavi trovate sul sito, aprirono tutte le cassette rubandovi lenzuola, camicie, altra lingerie, nonché carne di maiale e fagioli; quindi se ne andarono senza nemmeno lasciare il viglietto di visita.

(1) Vedemmo difatti che nello stesso giornale comparve una spiegazione cosicché anzi ci siamo permessi di togliere qualche frase vivace che trovavasi nella corrispondenza, credendola ormai superflua.

(Nota della D.)

Cronaca Cittadina

Per V. Gazzotto. — Sono oggi trenta giorni che in Bolzonella ebbe a spirare il grande artista; domani, come dicemmo, i nostri artisti pellegrineranno alla sua tomba.

Noi per onorare in qualche modo la ricorrenza crediamo non poter fare

dola dalla cessione del castello di Pieve fatto da Folco nel 1155.

I da Camino mai posero residenza in Cadore, bensì vi mandavano podestà a reggere la terra; e il Ciani assicura che niun straniero invase per ragione di guerra il Cadore, sebbene fossero sempre ingolfati i da Camino in lotte coi confinanti tirannelli Guelfi e Ghibellini. Affermazione questa che non sembra esatta se vere sono le cose che verremo esponendo.

Non renderemo qui conto minutamente di siffatte guerre non essendo tale il nostro assunto. Consulti chi voglia soddisfar la brama di aver tali notizie, il Verci, il Muratori, il Bonifazio e il Ciani stesso. Se entrassimo in questa narrazione ci allontaneremmo troppo dal soggetto che non è la storia del Cadore né dei loro signori, ma bensì il prender nota delle vicende del castello omonimo.

Troviamo adunque negli annali del Friuli del Manzani che nel 1307, epoca ancora caminese, il conte di Gorizia si recava alla conquista del Cadore.

È lecito conghietturare che detto conte fosse d'intesa con Rizzardo figlio di Gerardo da Camino il quale appunto coi conti di Gorizia e di Ottemburgo s'avea messo in lega onde far guerra al patriarca Ottobono dal quale a malincuore doveva riconoscere la investitura del fondo.

di meglio che pubblicare una bella epigrafe del signor Angelo Sacchetti, in cui compendiasi imparzialmente la biografia dell'egregio defunto:

« Ad attingere un eccelso ideale — se coll'assiduo esercizio avesse invigorite addestrate — le ali del grande ingegno — Vincenzo Gazzotto — del secolo nostro starebbe — fra i massimi pittori.

« I molti suoi disegni a penna — illustranti i medioevali costumi — le meravigliose fantasie di Ariosto — le terribilità della Trilogia Dantesca — e quella vasta sapiente e satirica composizione — in cui si eterna la celebre festa dei fiori — sbiadito sipario ma storico quadro stupendo — attestano quanto egli avrebbe potuto.

« Nel vigore degli anni — quando più gli ardeva un avvenire glorioso — per le dorate aule del Pedrocchi — compì soltanto la figura del tempo — il suo maggiore nemico.

« Seguace di Squarcione e di Giotto — della linea nelle prospettive squisitezze — emulo di Mantegna — in Naccari in Caratti in Toniolo — ed in altri troppo sgomentati o meno pazienti — ebbe discepoli — atti ad alleviarli fatiche ad accrescerli rinomanza.

« Irato fuggendo alle angustie agli sdegni — geniale asilo largo compenso edificante conforto — trovò a Bolzonella — ove in oltre tre lustri dipinse — Fede Speranza e Carità — ben degne di librarsi sopra le tombe — del più costanti e magnanimi suoi mecenati.

« Settantasettenne — nel dì 30 gennaio 1884 — ivi sparve dall'ardua scena del mondo.

« L'arte bella — di cui fu scatto scintilla e tormento — severa e pietosa or qui lo accoglie — in segnalato avvelo. »

Onoranze a De Leva. — All'Ateneo Veneto ebbe l'egregio commendator De Leva una splendida attestazione di stima.

Un'altra dimostrazione in suo onore sta ora per compiersi.

Alcune Società e Deputazioni di storia patria nominarono già i loro delegati per la formazione del nuovo Istituto storico italiano. Le Società siciliane nominarono Amari; le venete Lampertico; la Toscana, Umbria e Marche, Tabarrini; la Romagna Carducci; le napoletane Bonghi. Fra i candidati del Ministero dell'istruzione pubblica si indicano Malfatti, Villari e appunto l'egregio De Leva. Sarebbe un nuovo riconoscimento dei meriti dell'esimio storico; e non sappiamo

Ella era dunque di conseguenza una ribellione del feudatario contro il suo diretto signore.

Narra il Manzano che in quell'incanto era capitano per la chiesa aquileiese in Cadore Lodovico di Maniaco, e che ogni opera venne messa in pratica per guadagnarlo e sedurlo ma indarno, imperocché ogni volta che veniva attaccato dalle truppe nemiche, mostrava inaudito coraggio.

Senonché alcuni cadorini attratti da varie promesse concertarono di aprire le porte al conte durante la notte. E narra sempre il Manzano, che la trama sarebbe riuscita se l'incorrotta fede di Bartolomeo Malcarne che ricercato non volle prender parte al tradimento, non avesse palesato i traditori conservando così alla patria il castello. Il conte senza aver potuto ottenere l'intento, dovette con suo scorno tornar a Verzone.

Su questo fatto Domenico notaio del Friuli, narra il patrio eroismo di Maddalena Viciglio di Cadore la quale alla presenza del popolo, troncò la testa a Palatino suo marito, uno dei complici del progettato tradimento e la gettò unitamente al busto nella Selva, dicendo non esser degno di venire interrato nella patria colui che attentò contro di essa.

(Continua.)

anzi come le Società Venete abbiano potuto anteporgli il Lampertico.

Il mese di marzo. — Ecco, per chi ci crede, le solite previsioni di Mathieu De La Drome pel mese di marzo:

Venti variabili sulla Manica, l'Oceano e il Mediterraneo dal 1 al 4. Goffi di Biscaglia, di Lione, di Genova fluttuosi. — Mari Tirreno e Jonio agitati.

Pioggie in Francia e nell'Europa in generale al primo quarto di luna, che comincerà il 4 e terminerà l'11. Venti variabili e frequenti specialmente il 4, il 7 ed il 9.

Tempeste al largo dell'oceano. Rilasci marittimi in tutti i porti dell'Oceano, del Mediterraneo, dell'Adriatico, dell'Arcipelago. Temperatura malsana.

Periodo più ventoso che piovoso alla luna piena, che comincerà l'11 e terminerà il 19.

Venti variabili e frequenti sul Mare del Nord, su quello d'Irlanda, nei canali di S. Giorgio, di Bristol, della Manica, e nell'Atlantico, specialmente l'11, il 15 ed il 17. Vento impetuoso dal 12 al 14 e dal 16 al 18 sul Mediterraneo, l'Adriatico, il Mar Jonio e nel golfo della Sirte.

Periodo ventoso e piovoso per il Nord dell'Europa all'ultimo quarto della luna, che comincerà il 19 e terminerà il 27. — Burrasche nell'Oceano il 18 e dal 22 al 26. — Mediterraneo agitato nei paraggi delle Baleari, della Sardegna, dell'Algeria, Tunisia, Tripolitania. Rilasci marittimi in tutti i porti del continente europeo, e in quelli del continente africano. Numerosi sinistri, specialmente nel Mediterraneo. — Bel tempo dal 27 al 31 nelle provincie bagnate dal Mediterraneo, dall'Adriatico, e dall'Arcipelago. Oceano fluttuoso.

Conclusioni: grandi cambiamenti di temperatura durante il mese. Si consiglia di osservare un'igiene rigorosa nella prima quindicina specialmente nell'Europa settentrionale.

Il processo del «Bisveglio». — Come era a prevedersi, questo processo non avrà punto finito di far parlare di sé. L'avvocato Michelangelo Fanoli, gerente dello stesso, ha fatto alla Cancelleria della Corte di Appello in Venezia la formale dichiarazione di ricorrere, come realmente ricorse, in Cassazione contro le sentenze di condanna. — Ed ora alla Suprema Corte il pronunciarsi in argomento che tanto riguarda da vicino supremi interessi locali e individuali.

Un mostro!! — Certo C. N. di anni 16 ebbe a commettere un infame violento reato sovra una povera bambinella d'anni 9. Veniva scoperto e arrestato.

Per appropriazione indebita. — Il facchino Z. G. veniva arrestato siccome imputato di appropriazione indebita. Ne hanno tante volte della roba d'altri sotto gli occhi e in mano i poveri facchini!

Teatro Concordi. — Si annunzia una serie di rappresentazioni della compagnia Dondini. Promettonsi parecchie novità fra cui la *Cavalleria rusticana* del Verga.

Una al di. — Ecco una iscrizione che si legge su una tomba nel cimitero di Pontadira (Toscana):
«Qui giace Stefanino Paoletti. Visse giorni cinque nutrito di mercenario latte, perchè natura fè sterile il petto materno.

Ahi! cruda morte, non concedesti al figlio di conoscere il Padre Girolamo celeberrimo fra i nazionali e forestieri, per la perfetta fabbricazione delle paste.»

Bollettino dello Stato Civile del 27 febbraio.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 2.
Morti. — Pietropoli Attilio fu Antonio, d'anni 18, filarmonico, celibe — Zara Alessandro di Marco, d'anni 4 — Shioppetto Alvise di Luigi, d'anni 19 — Una bambina esposta.

Tutti di Padova.

Arcangeloni Tomaso di Luigi, d'anni 39, bracciante, celibe di Fossombrone.

LISTINO BORSA

Padova 29 Febbraio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	93.05. —
fine prossimo.	»	93.35. —
Genove	»	78.21. —
Marche	»	1.23.1/2
Banco Note Aust.	»	2.08.1/4
Banche Nazionali	»	2212. —
Mobiliare Italiano	»	869. — ex
Costruzioni Venete	»	362. —
Banche Venete	»	188. —
Cotonificio veneziano »	»	230. —
Tramvia Padovano »	»	276. — ex

Diario Storico Italiano

29 FEBBRAIO

Nel 1792 nasceva in questo giorno a Pesaro Gioachino Rossini che fu uno de' più insigni maestri di musica.

Figlio di genitori, artisti ambulanti di canto, avendo mostrata grandissima inclinazione per la musica per patrocinio della famiglia Perticari venne accolto nel Liceo Musicale di Bologna. Uscitone non ancor ventenne i trionfi de' suoi stupendi melodrammi fecero correre il suo nome per tutta Italia.

Notiamo fra questi de' più importanti *Demetrio e Polibio*, il *Tancredi*, il *Barbiere di Siviglia* e *Guglielmo Tell* opere che corrono sulla bocca di tutti, riprodotte in quasi tutti i teatri italiani e d'Europa nelle quali mostrò il suo genio sublime, l'ultima particolarmente che lo portò all'apice della fama.

Mori nel 1868 a Passy in Francia.

Un po' di tutto

Alimentazione carnea in Francia. — Secondo il Tlechey la quantità di carne consumata in Francia che nell'anno 1856 era valutata a 827 milioni di kilog., nel 1877 si elevava a 1271 milioni, cioè un aumento del 40 per cento. Durante lo stesso tempo le importazioni erano più che raddoppiate variando da 51 milioni a 125 milioni di kilog.

Ora fatto il reparto della popolazione in urbana e rurale, il consumo medio annuale per ogni abitante in Francia è stato nel periodo dal 1876 al 1879 di 17 a 24 kilog. nelle campagne, di 54 a 67 kilog. nelle città di più di 10,000 abitanti. Dunque una media generale di 24 a 34 kilog. per abitante.

La diminuzione del prezzo tende a sviluppare il consumo.

Così la quantità di carne consumata a Parigi elevavasi a 146 milioni di chilogrammi nel 1879, e vicino a 166 milioni nel 1881.

Attualmente si può dire che il parigino consuma in media circa 200 grammi di carne al giorno e l'abitante delle altre città 180 grammi, il rurale invece ne consumerebbe che 70 grammi.

Un milione rubato. — Telegrafano da Béziers (Hérault), che quella città è sotto l'impressione di un disastro finanziario.

Il direttore del Comptoir agricole industriale, certo Reboul, ha preso la fuga sabato scorso, lasciando un passivo che oltrepassa un milione.

Una disgrazia. — Telegrafano da Siracusa che l'altra mattina in Comise esplosero dei fuochi artificiali nella bottega di un tal Grasso.

Questi vi rimase vittima dell'esplosione; nessuna altra disgrazia.

Le lane d'Australia. — Melbourne continua sempre più a farsi un gran mercato centrale per le lane; più di 190 mila balle sono state messe in vendita durante l'anno 1882-83 delle quali circa 160 mila furono smerciate sulla piazza.

Le domande dall'Europa aumentarono in modo rilevante.

Le spedizioni ad Anversa e ad Amburgo ammontarono a 21,430 balle; una quantità quasi eguale venne spe-

ditata in transito coi vapori per Londra ad altre piazze di Francia, Belgio e Germania.

Una catastrofe. — Telegrafano da Berna che presso Biel nel cantone Vallen, avvenne un grande franamento nelle cave di pietra. Furono seppelliti trenta operai. Dieci di essi sono morti. Molti furono feriti gravemente.

Un mostro. — Leggasi nell'*Italia Centrale* di Reggio Emilia:

Fu arrestato un tale Benassi Giuseppe maestro elementare di Vologno-Castelnuovo nei monti, che nel mattino del 10 andante tentò stuprare la propria cognata Salvatini Maria che poi gettò dall'alto d'un burrone nel fiume Secchia.

La povertà dicesi sia morta, non tanto in causa della caduta, quanto in seguito ad un colpo di fucile che lo sgraziato Benassi le sparò a bruciapelo.

Incidente di viaggio. — Un doloroso accidente avvenne ieri l'altro sulla linea ferroviaria da Orléans a Parigi. Un ricco viaggiatore inglese, volendo soddisfare a un bisogno naturale, si sparse fuori dello sportello del vagone, mentre il treno era in marcia. Gli altri viaggiatori del compartimento tentarono invano di trattenerlo. Egli precipitò all'indietro e rimase svenuto al suolo. Più tardi venne raccolto dai guardiani colle due gambe frantumate e il piede sinistro staccato dalla gamba. Un treno successivo a quello in cui egli viaggiava, gli era passato sul corpo. Il suo stato è disperato.

Ultime Notizie

Tutti i giornali constatano la sconfitta di Baccelli col voto ieri dandosi alla Camera.

La *Rassegna* annunzia ch'egli ha presentate le sue dimissioni. Ma ritieni che questa sia una voce prematura.

L'impressione destata dal voto è profonda, inaspettata. Assicurasi che l'onorevole Nicotera e i suoi amici votarono contro, l'on. Crispi e l'Estrema Sinistra a favore.

I ministri on. Mancini, Genala e Del Santo non giunsero in tempo alla Camera per prender parte alla votazione.

Molti ritengono indispensabile che ilintero gabinetto dia le dimissioni.

All'on. Baccelli nel votare cade fuori dell'urna la pallina bianca destando così l'ilarità della Camera.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Cristiania, 28. — La sentenza contro Jelmer lo priva delle sue funzioni, lo condanna a pagare 18225 corone, di cui 15,000 spettano agli accusatori.

Parigi, 28. — L'*Evenement* crede sapere che la pena di Krapotchine si commuterà nel bando.

La riunione di Denain, cui convennero 1500 minatori, decise di offrire alla Compagnia di riprendere i lavori alle antiche condizioni colla reintegrazione dei minatori congedati.

Lisbona, 28. — Il trattato tra il Portogallo e l'Inghilterra relativo al Congo firmosi ieri a Londra.

Madrid, 28. — Il governo si opporrà alla riunione dei giornalisti repubblicani.

La Svizzera rifiuta di accondiscendere alla domanda d'estradizione di Zorilla.

Lisbona, 28. — Causa i divertimenti di carnevale avvennero gravi disordini a Villarealduro. Quindici feriti.

Parigi, 28. — La commutazione di pena a Krapotchine è prematura.

Napoli, 28. — In seguito a richiesta della Società Africana di Napoli, l'on. Mancini ha ottenuto dalla Navigazione Generale la precisa assicurazione che si riserverà sempre per carichi provenienti da Assab un sufficiente spazio ai vapori, che hanno servizio da Bombay per l'Italia.

Madrid, 28. — Il governo italiano ha notificato che re Umberto gradisce la nomina di Mendez Vigo.

Pudapest, 28. — (Camera). — Tizza presentò un progetto per la costruzione della ferrovia da Mostar (Erzegovina) a Metkovich. Il progetto fu invato alla Commissione.

Parigi, 28. — Camera — Raynal rispose a Girard che il governo non può intervenire nello sciopero dei minatori. Gli agenti del governo continueranno a raccomandare la conciliazione. Approvati la convenzione commerciale coll'Austria.

Paul Bert dichiarò nei corridoi della Camera che accetterà l'aggiornamento della questione d'aumento di stipendio ai maestri, qualora il governo prometta di studiare colla prossima commissione del bilancio il modo di sopporre la spesa.

Senato. — Marcure fu eletto senatore inamovibile.

Palermo, 28. — È arrivata la squadra inglese della Manica. Probabilmente ripartirà domattina.

Roma, 28. — Depretis alzasi dal letto molto migliorato; fra qualche giorno egli potrà uscire di casa.

Dinamite in Inghilterra

Londra, 28. — Un' esplosione di dinamite nelle cave di Aardesia presso Carmaron uccise 4 persone e ne ferì gravemente 16.

Londra, 28. — Si è scoperta stanotte nella sala dei bagagli alla stazione di Charingeross una scatola. Esaminata, contiene ventilibre di dinamite. Conteneva pure una macchina americana per far saltare colla dinamite. Le autorità dell'arsenale di Wolh-vick fecero saltare una parte della materia trovata. La esplosione fu violentissima. La scatola era nascosta fra del vestiario.

La triplice alleanza

Vienna, 28. — Di fronte a certe interpretazioni malevoli, il *Fremdenblatt* assicura formalmente che l'avvicinamento della Germania alla Russia, che si effettua nell'interesse della pace, è caldamente accolto a Vienna. L'alleanza dell'Austria colla Germania rimane sempre la base immutabile della politica austriaca. L'Austria tiene in modo speciale all'adesione dell'Italia a quell'alleanza. Anche la Francia dovrebbe riconoscere i grandi vantaggi che le offrono l'avvicinarsi della Russia all'alleanza pacifica delle potenze centrali.

Berlino, 28. — L'imperatore conferì al granduca Michele il collare dell'Aquila nera. Al pranzo l'imperatore brindò allo Czar dicendo: Sono oltromodo commosso dell'attenzione ch'ebbe lo Czar di rammentarsi dell'anniversario del giorno in cui ricevetti l'ordine di San Giorgio, dopo aver combattuto insieme coll'esercito russo, specialmente col reggimento di Kaluga, sotto gli occhi di mio padre. Sono profondamente lusingato di questo ricordo lusinghiero, desidero che il granduca Michele e gli ufficiali della sua missione si facciano interpreti della mia riconoscenza presso lo Czar. Bevo alla salute dello Czar.

Francia e Tonchino

Haiphong, 28. — Numerose bande turbano la provincia di Nam Dinh. Si spedirono truppe.

Londra, 28. — Il *Times* ha da Haiphong: 6000 francesi comandati da Millot e Briere partiranno da Hanoi il giorno 8 marzo per attaccare Bac Ninh, mentre Négrier con altri 6000 lascerà Haidzuong onde tagliare la ritirata al nemico.

Gli inglesi in Egitto

Cairo, 28. — Gordon telegrafa che Sennar è tranquilla; la guarnigione è sicura.

Kartum, 28. — Gordon spedì due vapori armati per fare una ricognizione sul Nilo bianco e rassicurare le tribù. — Stewart li comanda; distribuirli i proclami di Gordon.

Suakin, 28. — Uno scontro avvenne ieri fra gli insorti e le tribù amiche. Gli uomini delle tribù amiche riusciti ad attraversare le linee degli insorti giunsero qui; dicono che 5000 di loro potrebbero unirsi agli inglesi, ma desiderano essere assicurati della protezione inglese. Gli insorti si concentrano a Teb.

Cairo, 28. — Il governo inglese ha intenzione di non estendere le operazioni militari, che dovranno tendere soltanto alla difesa di Suakin. Graham è munito di pieni poteri per decidere se deve marciare sopra Tokar.

IN MACCHINA

Londra, 28. (Comuni). — Harcourt conferma la scoperta di una macchina infernale alla stazione di Charingeross ed annunzia che un'al-

tra fu trovata poscia alla stazione di Greatwestenn. La costruzione delle 2 macchine e di quella trovata giorni sono alla stazione di Vittoria è simile; la dinamite contenuta è di fabbrica americana.

(Comuni) — Gladstone presentò il bill di riforma elettorale, e per la quale in Inghilterra si creeranno due milioni di nuovi elettori.

Londra, 28. — Stasera fu scoperta un'altra valigia nel deposito di bagagli della stazione di Paddington e che conteneva più di venti libbre di dinamite e una macchina infernale americana.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla **Via del Sale, N. 8**, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

XIII ANNO D'ESERCIZIO

Premiato Stabilimento Bacologico

del Professore ERASMO MARI

Direttore dell'Istituto Sericolo Provinciale e del Regio Osservatorio di

ASCOLI PICENO

Seme Bachi di razza a Bozzolo Giallo e Bianco confezionato a sistema cellulare

Allevamenti per riproduzione nelle Bigattiere dell'Istituto — Selezione fisiologica e microscopica — Ovature di farfalle longeve — Ibernazione razionale.

Oncia di Grammi 30 Prezzo L. 15 per grosse partite prezzi a convenirsi

Rivolgersi per commissioni e schiarimenti al rappresentante in PADOVA sig. **Virginio Coppadoro**, Via S. Biagio, N. 3414.

Spedizione di Programmi gratis a chiunque ne faccia richiesta. 3173

AVVISO

Col 31 Gennaio venne riaperto il **RISTAURANT PEDROCCHI**.

Il Conduttore

Visentini Antonio

2203

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3168

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri.

Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro PADOVA

OLIO a L. 1.90 — 1.70 — 1.50 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca Verde lire 2.75 al fiasco — marca Gialla lire 2.00 al fiasco.

VINO da Pasto marca Rossa L. 1.40

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio, a centesimi 75 al fiasco. 3178

AVVISO PER TUTTI

Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta F.lli PASQUALY Cambio - Valute in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con	L. 150
quella di Barletta con	> 100
quella di Venezia con	> 30
e quella di Milano con	> 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100mila, 50mila, 20mila, 10mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Febb. > Barletta	30 Giugno > Venezia	10 Ottob. > Bari
16 Marzo > Milano	10 Luglio > Bari	20 Novem. > Barletta
10 Aprile > Bari	20 Agosto > Barletta	30 Dicem. > Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALY
Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
> 25000 >	> 451 > 91	> 10 Aprile 1883	— Venezia
> 3000 >	> 346 > 29	> 10 Aprile 1879	— Venezia
> 3000 >	> 638 > 71	> 10 Aprile 1882	— Venezia
> 2000 >	> 423 > 43	> 10 Luglio 1882	— Venezia
> 2000 >	> 514 > 78	> 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
> 1000 >	> 782 > 74	> 10 Gennaio 1882	— Venezia
> 1000 Barletta	> 988 > 26	> 20 Novembre 1880	— Palmirnova
> 600 Bari	> 294 > 31	> 10 Gennaio 1878	— Venezia
> 600 >	> 437 > 30	> 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
> 500 Barletta	> 859 > 24	> 20 Novembre 1881	— Venezia
> 500 >	> 1297 > 24	> 20 Novembre 1882	— Cavazzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3179

Rappresentante in Padova sig. Bernardi Luigi, Via Maggiore N. 1448 A.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

[Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.lli BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottille da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente **marca: Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavazzere Biasoli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
BAGGIO & C.

Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'

R. PIAGGIO e figlio

Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

PARTENZA IL 1 E 15 D'OGNI MESE

Il 15 MARZO alle ore 10 ant. partirà per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Cadice il Vapore

L'ITALIA

della Società R. Piaggio & F.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Calao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3211

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglie

alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Reoaro o altre che contengono il gaso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica Fonte-Pejo-Borghetti.**

Il Direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio Piazzetta P. N. 534 A e presso la Ditta Pianeri, Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

Si eseguisce Vighetti da Visita a L. 1,50 al cento

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 ciascuna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano